



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

COMUNICATO STAMPA

DAI NOTAI D'EUROPA LE PROPOSTE PER I DIRITTI DELLA FAMIGLIA

Varsavia, 11 settembre 2008 – Circolazione dell'atto notarile in Europa, certificato di eredità e regimi patrimoniali delle famiglie. Sono questi i temi affrontati nella prima giornata dei lavori del 2° Congresso dei notai dell'Unione Europea, che si svolgerà fino a domani a Varsavia sul tema "Uno spazio europeo di sicurezza giuridica: un valore per la famiglia e il cittadino, un'opportunità per l'impresa" con la partecipazione dei notariati di 21 paesi Ue.

In risposta al dinamismo economico e alla crescente mobilità dei cittadini europei, i notai d'Europa hanno avviato una riflessione su una serie di proposte che favoriscono la costruzione di uno spazio giuridico comunitario. Si punta a dare maggiore impulso alla circolazione dell'atto notarile, strumento di garanzia della certezza giuridica per il consumatore, insieme alle decisioni giudiziarie, che dovrebbero essere applicabili in tutti gli stati Ue senza procedure di delibazione.

E' allo studio, inoltre, l'introduzione in Europa del certificato di eredità, documento notarile che garantisce l'identificazione certa degli eredi in qualsiasi paese comunitario (almeno ogni anno si aprono dalle 50.000 alle 100.000 successioni a carattere transnazionale) e la gestione delle questioni attinenti le sistemazioni patrimoniali delle famiglie, evitando possibili contenziosi. Il numero delle coppie internazionali, infatti, è in continua crescita. Secondo i dati presentati oggi da Francisco Fonseca Morillo, direttore del dipartimento di giustizia civile della Commissione europea, direzione generale giustizia, libertà e sicurezza, ogni anno in Europa si celebrano 2,2 milioni di matrimoni, di cui 350 mila internazionali, e si pronunciano circa 170 mila divorzi, il 19% dei quali tra persone di differenti paesi comunitari.

"I cittadini europei dovranno decidere quale sistema adottare", ha dichiarato Helmut Fessler, notaio tedesco presidente del 2° Congresso dei notai dell'Unione europea, "tra un sistema di tutela dei diritti preventivo, con l'intervento del notaio, o successivo, basato su magistratura e avvocati con costi però per lo stato che triplicano rispetto a dove funziona il notariato latino".

"Il Congresso dimostra", ha commentato Paolo Piccoli, presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, "l'attenzione di tutto il notariato Ue su temi che il notariato italiano da tempo pone all'attenzione di cittadini e istituzioni politiche. Da un lato, lo sforzo e la capacità di adeguamento ai mutamenti delle situazioni economico e sociali, dall'altra i vantaggi che la sicurezza giuridica preventiva fornisce nel medio periodo diminuendo i costi transattivi e aumentando la fiducia sociale ed economica".

Il congresso è stato organizzato dal Cnue, il consiglio dei notariati dell'Unione europea (www.cnue.eu), l'organismo ufficiale e rappresentativo della professione notarile presso le istituzioni europee. Il Cnue, costituito nel 1993, raggruppa 21 organizzazioni notarili dell'Ue: Austria, Belgio, Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria. La Croazia ne è membro osservatore.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 346/3808202 ccinti@notariato.it

Erika Derme 06/36209289; 348/7267921 ederme@notariato.it